

## L'abilitazione scientifica nazionale nel settore scientifico-disciplinare MED/44 (Medicina del lavoro). Un commento in una prospettiva docimologica ed ermeneutica

Il 10 febbraio 2014 sono stati resi pubblici i risultati della prima procedura per l'abilitazione scientifica nazionale del settore concorsuale 06/M2, comprendente i settori scientifico-disciplinari (SSD) MED/43 (medicina legale) e MED/44 (medicina del lavoro), attuata in conformità all'art 16 Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario". Questo breve contributo si propone di analizzare e commentare i risultati della valutazione.

La commissione esaminatrice era formata, oltre che da un membro straniero, da 2 docenti di medicina del lavoro e 2 docenti di medicina legale sorteggiati tra i docenti di prima fascia di accertata qualificazione scientifica e in possesso di indicatori bibliometrici superiori alla mediana dei docenti del settore (tabella 1). Alla procedura per l'abilitazione alla prima fascia hanno partecipato 95 candidati, la maggior parte dei quali era strutturata nel sistema universitario (32 del SSD MED/44, 39 del SSD MED/43, 5 di SSD diversi dai precedenti). Hanno partecipato inoltre 19 candidati non strutturati nelle Università. Per la valutazione dei candidati, la commissione ha fatto riferimento sia agli indicatori bibliometrici stabiliti dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) in base DM n. 76 del 7 giugno 2012 (tabella 1), il cui superamento fatti salvi motivati giudizi diversi da parte della commissione costituiva un requisito per l'abilitazione, sia una serie di altri criteri. Tali criteri, resi pubblici prima dell'inizio della valutazione, comprendevano parametri generali (tra cui il ruolo assunto nelle diverse attività svolte dal candidato e la coerenza delle attività accademiche e scientifiche con la disciplina in base alle declaratorie dei contenuti scientifico-disciplinari dei settori di cui all'art. 1 del DM 23 dicembre 1999) e parametri analitici relativi alle pubblicazioni scientifiche.

Hanno ottenuto l'abilitazione 31 dei 95 candidati dell'intero settore concorsuale (32,6%). In particolare, sono stati abilitati 18 sui 32 (56%) strutturati del SSD MED/44, 10 sui 39 (25%) strutturati del SSD MED/43, nessuno dei 5 strutturati di SSD diversi dai precedenti e 3 degli altri 19 (15%) candidati. La percentuale di abilitati degli strutturati dell'intero settore concorsuale è leggermente inferiore rispetto a quella di altri raggruppamenti concorsuali di area medica che si aggira attorno al 44% (<http://www.roars.it/>

[online/aggiornamento-sullanalisi-della-prima-tornata-della-bilitazione-scientifica-nazionale-asn-2012/](http://www.roars.it/online/aggiornamento-sullanalisi-della-prima-tornata-della-bilitazione-scientifica-nazionale-asn-2012/)).

Gli indicatori bibliometrici del gruppo di candidati abilitati e del gruppo di candidati non abilitati sono presentati nella tabella 1. I risultati sono in linea con quanto ci si poteva attendere sia sulla base delle precedenti osservazioni sulla produttività scientifica delle sedi (3) che sui più recenti risultati dell'esercizio di valutazione della qualità della ricerca (VQR 2004-2010)(5). Nel primo caso era stato osservato che 4 sedi (Brescia, Milano, Padova, Parma) presentavano valori di h-index superiori al 90° percentile della produzione scientifica delle sedi italiane (3). Questi dati erano stati confermati dal VQR 2004-2010 condotto dall'agenzia nazionale di valutazione attraverso l'utilizzo di criteri bibliometrici o la revisione anonima. Infatti, le sedi sopraccitate presentavano percentuali di prodotti eccellenti superiori al 50% (5). Non sorprende quindi che a tutti i candidati di queste 4 sedi sia stata attribuita l'abilitazione (Brescia 3/3, Milano 2/2, Padova 2/2, Parma 1/1), mentre le altre sedi valutate dal VQR 2004-2010 hanno espresso 2 soli candidati valutati positivamente. È da aggiungere che in diversi casi i prodotti scientifici dei candidati non valutati positivamente soddisfacevano i requisiti previsti dagli indicatori bibliometrici. In questi casi è stata quindi determinante l'articolata analisi su altri aspetti della produzione scientifica, tra cui la presenza di pubblicazioni su riviste di prestigio e il peso del contributo individuale in pubblicazioni con autori multipli (2). Non sorprende infine che a nessuno strutturato appartenente ad altri SSD sia stata attribuita l'abilitazione. I loro prodotti, infatti, nonostante la riconosciuta elevata qualità, per lo più non sono stati ritenuti coerenti con la disciplina.

Si può inoltre osservare che indicatori bibliometrici dei candidati abilitati (tranne in un caso e limitatamente a un indicatore) sono superiori alla soglia minima richiesta per i commissari. L'auspicabile presa di servizio degli abilitati come professori ordinari determinerà quindi un aumento dei valori soglia richiesti ai futuri commissari e di conseguenza dei valori che i candidati dovranno possedere per partecipare con successo alle prossime valutazioni. Se da un lato ciò renderà il SSD maggiormente competitivo, dall'altro potrà rendere problematico l'accesso ai ruoli di prima fascia dei candidati che non hanno ottenuto l'abilitazione nella prima procedura, con la conseguenza che diverse sedi difficilmen-

**Tabella 1** - Indicatori bibliometrici nel gruppo di candidati abilitati e nel gruppo di candidati non abilitati tra il personale universitario strutturato del SSD MED/44. I valori presentati dai 2 gruppi di candidati sono confrontati con i requisiti previsti dal MIUR per i commissari e per i candidati all'abilitazione (i valori per i commissari sono assoluti; i valori per i candidati sono ottenuti da distribuzioni normalizzate per l'età accademica; il valore dell'indice h è normalizzato in base all'anno di pubblicazione dell'articolo)

	Indicatori bibliometrici		
	Numero di articoli pubblicati su riviste indicizzate	Numero di citazioni della produzione scientifica	Indice h
Requisiti per i commissari (mediana - valori non normalizzati)	16	250	9
Requisiti per i candidati all'abilitazione (mediana - valori normalizzati)	16	6,8	6
<b>Candidati abilitati SSD MED/44 (n=18)</b>			
Media	62,7	61,6	14,1
Mediana	56	48	13,5
LC 95%	43,9-81,4	29,6-93,5	12,2-16,1
Candidati che superano i requisiti	18	18	17
<b>Candidati non abilitati SSD MED/44 (n=14)</b>			
Media	39,2	19,1	7,3
Mediana	35	15	8
LC 95%	24,6-53,8	11,8-26,4	4,8-9,2
Candidati che superano i requisiti	14	11	11

te potranno aspirare a ricoprire tale posizione con candidati locali.

Quali conclusioni trarre da questa breve analisi? In molti SSD, soprattutto delle scienze umane, la procedura di valutazione è stata diffusamente criticata e ha suscitato vivaci reazioni circa la scarsa competenza dei commissari, l'arbitraria valutazione delle diverse scuole e aree del paese, l'incongruenza nell'attribuzione della coerenza scientifica all'interno dei SSD. Essa è stata oggetto di ricorsi al MIUR e alla giustizia ordinaria, di interrogazioni parlamentari e di mozioni da parte di alcune società scientifiche che hanno sottolineato la necessità di rivedere meccanismi e regole del sistema di valutazione in modo da salvaguardare "il pluralismo delle idee, la fecondità delle differenze, la ricchezza del confronto scientifico" (<http://www.roars.it/online/wp-content/uploads/2014/01/Abilitazioni-2013-e-Sociologia.pdf>). Non è questo il caso del SSD MED/44. È vero che in un passato più o meno recente la nostra disciplina ha compiuto scelte, che talora hanno avuto risonanza internazionale (1), determinando la perdita di risorse e mascherando situazioni che oggi trovano conferma nei dati della procedura di valutazione. Tuttavia le scelte effettuate dalla attuale commissione della prima procedura di valutazione sono risultate essere improntate a imparzialità di giudizio e prese in modo

autonomo da condizionamenti. Non si può infatti non osservare che la commissione ha valutato compiutamente i candidati sia con indicatori bibliometrici e parametri analitici (in una prospettiva positivista e oggettiva, quindi docimologica) sia tenendo conto di altri parametri, quali partecipazione a progetti di ricerca competitivi, internazionalizzazione delle attività pubblicistiche, ruolo esercitato dal candidato nella ricerca e nelle attività di terzo settore (in una prospettiva riferita all'intero fronte degli studi che verifica e interpreta aspetti più complessivi, quindi ermeneutica) (6). Se il requisito relativo agli indicatori bibliometrici predisposti dal MIUR, che peraltro non possono sintetizzare integralmente l'attività del candidato (4), è stato soddisfatto dai candidati abilitati, è da osservare che in molti casi al candidato che pure presentava i requisiti bibliometrici, non è stata attribuita l'abilitazione in quanto non erano soddisfatti gli altri criteri di valutazione. In questi casi la commissione non ha quindi potuto accertare la maturità scientifica attestata dalla qualità della ricerca e dalla personalità scientifica del candidato. In prospettiva, nello specifico campo della disciplina, potrebbe essere auspicabile proporre ulteriori indicatori che esplorino il trasferimento dei risultati della ricerca nella pratica attraverso la misura dell'efficacia degli interventi, dei benefici economici, dei bene-

fici per la salute del lavoratore e per la qualità del lavoro (4). L'applicazione di tali indicatori potrebbe consentire di fornire una più completa valutazione del ricercatore, valorizzandone più compiutamente le attività complessive.

**G. Franco**

Dipartimento di Scienze mediche e chirurgiche  
materno-infantili e dell'adulto  
Università di Modena e Reggio Emilia  
Largo del Pozzo 71 - 41100 Modena  
E-mail: [franco@unimo.it](mailto:franco@unimo.it)

#### BIBLIOGRAFIA

1. Fabbri LM: Rank injustice and academic promotion. *Lancet* 1987; 2: 860
2. Franco G: Individual scientific credit in occupational medicine research: ethical and technical issues. *Occup Med* 2011; 61: 526-528
3. Franco G: Produttività scientifica delle sedi universitarie italiane di Medicina del lavoro nel decennio 2001-2010. *Med Lav* 2012; 103: 72-74
4. Franco G: Research evaluation and competition for academic positions in occupational medicine. *Arch Occup Environ Health* 2013; 68: 123-127
5. Franco G: Il settore scientifico-disciplinare MED44 di fronte all'esercizio di valutazione della qualità della ricerca (VQR 2004-2010) dell'ANVUR: luci e ombre. *Med Lav* 2013; 104: 483-485
6. Scurati C: *Profili nell'educazione. Modelli e ideali nel pensiero pedagogico contemporaneo*. Milano: Vita e Pensiero, 1977